Studiare con il PC: un'indagine AIE Docet

Stampa

Inviato da : DIDATTIKA

Pubblicato il : 15/9/2006 19:40:00

da AIE-DOCET-Porte aperte alle tecnologie, anche per prepararsi per la scuola: un giovane studente su due (il 51%) studia in Italia tanto sul libro di testo quanto sul materiale scaricato da internet, mentre solo il 41% utilizza solo il libro di testo.

E' quanto emerge dall'indagine "Studiare con il PC: un'indagine AIE Docet", realizzata dal professor Renato Mannheimer su incarico dell'Associazione Italiana Editori (AIE) e di DOCET e presentata oggi a Bologna, sulle modalitÃ di utilizzo che i giovani di etÃ compresa tra i 10 e i 24 anni fanno delle tecnologie per le loro attivitÃ di studio e di ricerca. Una "fotografia" dell'approccio dei giovani verso la tecnologia, anche dal punto di vista dell'apprendimento, possibile grazie a un'indagine di tipo quali-quantitativo su un campione rappresentativi di mille ragazzi tra i 14 e i 24 anni.
I risultati? La tecnologica conta, eccome, anche a scuola. Il 63% degli studenti utilizza sia il PC sia i tradizionali quaderni per fare i compiti o le tesine o i riassunti contro il 27% di chi usa solo il cartaceo. Non solo: uno studente su due consulta sia il cartaceo sia internet o i cd rom come fonti per ricercare voci di enciclopedie, dizionari ecc' e ben il 24% utilizza a tal fine solo i supporti tecnologici, contro solo l'11% di chi si affida solo alla carta per svolgere tali attivitÃ .
"Internet, dunque - ha spiegato il professor Mannheimer - Ã¨ diventata l'enciclopedia per eccellenza, sempre a portata di mouse, sfruttata soprattutto per la ricerca e gli approfondimenti domestici, giudicata uno scrigno inesauribile di conoscenza su piÃ¹ livelli, in cui si puÃ² trovare l'informazione spicciola e l'approfondimento bibliografico, la notizia dell'ultima ora e l'importante studio scientifico".
Il tempo dedicato allo studio con gli strumenti tecnologici rappresenta giÃ , in media, circa un terzo (28%) del tempo complessivo trascorso per lo studio individuale. Il 17% dei giovani studenti vi dedica addirittura piÃ¹ della metÃ del tempo complessivo dedicato all'apprendimento, soprattutto tra i 22-24enni (31%), studenti lavoratori (36%) che frequentano l'universitÃ (21%).
La tecnologia diventa quindi sempre piÃ¹ "supporto" allo studio. Un ragazzo su due dichiara di impegnare 3,5 ore del proprio tempo in una settimana (un terzo del tempo impiegato per studiare sui libri) per studiare su materiale scaricato da internet. A queste ore bisogna perÃ² aggiungere quelle che i giovani studenti passano al PC (il 67%, in media 4 ore settimanali), per fare i compiti o altre attivitÃ di studio utilizzando i programmi applicativi (word, excel, CAD, ecc...) e quelle usate per collegarsi ad internet per scaricare i materiali, per usare i motori di ricerca o per consultare le enciclopedie, dizionari ecc... (60% degli studenti).
In quest'ultima attivitÃ la rete batte tutti i concorrenti cartacei e anche quelli su cd rom o dvd, sia in termini di percentuali di utilizzo (61% contro il 60% di chi consulta il cartaceo e il 46% di chi utilizza i cd-rom), sia in termini di media ore dedicate (3,2 per la consultazione via internet, 2,9 tramite il cartaceo, 2,3 su cd rom e dvd).
"La scuola di questi anni - ha sottolineato il presidente del Gruppo editoria scolastica di AIE, Michele Lessona - Ã¨ sottoposta a un processo di cambiamento molto forte e la pressione verso

l'integrazione dei nuovi strumenti tecnologici nelle attivitÃ di insegnamento e di apprendimento Ã¨ uno degli elementi che ha suscitato maggiori discussioni e aperti confronti: occorre analizzare bene i fenomeni in atto per comprendere i cambiamenti che verranno. Un lavoro fondamentale per noi editori che progettiamo e realizziamo, insieme agli autori, gli strumenti per l'apprendimento in un contesto che evolve molto rapidamente".
Scarica gli allegati >>
All.1 - La sintesi dell'indagine
All.2 - L'indagine "Studiare con il PC"
All.3 - L'intervento del presidente del Gruppo editoria scolastica, Michele Lessona